



Città di Castello - CDC-01-PG  
**Prot. 0003682 20/01/2023**  
Tit : 2.3  
Documento E

Al Sindaco del Comune di Città di Castello  
Al Presidente del Consiglio Comunale

**Oggetto: interrogazione pulizia degli argini e alvei dei fossi, dei torrenti, forazze e caditoie**

VALUTATA la necessità di mantenere costantemente puliti i cigli, le scarpate, le aree, i fossi e i corsi d'acqua che attraversano le proprietà private, le aree prospicienti le strade pubbliche e/o di uso pubblico, nonché quelle perimetrali a fabbricati esistenti ad uso abitativo;

IN CONSIDERAZIONE delle precipitazioni atmosferiche anche di forte intensità che hanno già interessato più volte il nostro territorio ed in previsione di quelle che potrebbero ancora interessare il territorio di competenza nell'immediato futuro, potenziale causa di danni e pericoli per la pubblica incolumità di persone e cose;

RICONOSCIUTA altresì la necessità di garantire la regolare visibilità e viabilità delle strade stesse per evitare i conseguenti pericoli per l'incolumità dei cittadini e per la sicurezza pubblica;

RICHIAMATE le norme di legge che sanzionano i comportamenti omissivi ed in particolare gli artt. 29 "Piantagioni e siepi" -31 "Manutenzione delle ripe" -32 "Condotta delle acque" -33 "Canali artificiali e manufatti sui medesimi" del Codice della Strada ( D. Lgs, n. 285 del 30/04/1992 e s.m.) nonché gli arti. 913, 915, 916 e 917 del Codice Civile che individuano come obbligati ad eseguire le opere di manutenzione dei corsi d'acqua superficiali, i proprietari dei fondi confinanti con gli alvei dei corsi d'acqua e gli utilizzatori degli stessi;

VISTO il decreto-legge n. 523 con successive modifiche ed integrazioni, che disciplina le opere idrauliche e gli obblighi di gestione e manutenzione di fossi, rii e corsi d'acqua in genere, compresi argini, sponde e difese, con responsabilità in capo ai proprietari frontisti;

RITENUTO opportuno intervenire nei confronti dei proprietari frontisti di fossi, rii e corsi d'acqua in genere, obbligandoli, ai sensi di legge, a adottare tutti gli interventi necessari per garantire il regolare scolo e deflusso delle acque in caso di abbondanti piogge, mantenendo puliti gli alvei dei corsi d'acqua superficiali nonché i fossati ed i canali presenti sul territorio comunale;

CONSIDERATO che in alcuni fossi e canali da anni non vengono svolte opere di manutenzione, quali: pulizia del fondo dai detriti depositati, sfalcio delle rive e taglio delle piante cresciute spontaneamente all'interno dell'alveo;

CONSIDERATO che, in caso di incidenti dovuti ad incuria del fronte strada, possono esservi responsabilità civili e penali per i proprietari delle siepi e delle piante invadenti o dalle scarpate non correttamente sfalciate;

RITENUTA l'urgenza e la necessità di provvedere alla pulizia dei corsi d'acqua quali: canali, tombinature e fossi correnti sul territorio comunale, allo scopo di consentire il regolare deflusso delle acque a tutela della pubblica incolumità di persone e cose;

CONSIDERATO che il vigente Regolamento Edilizio Comunale non contempla esplicitamente norme per regolamentare gli obblighi dei proprietari frontisti sulla viabilità pubblica,

RICONOSCIUTO che fenomeni atmosferici estremi con sempre più frequenza interessano ormai tutti i territori, e che tali fenomeni creano molti disagi alla popolazione, con allagamenti di strade, sottopassi;

TENUTO CONTO che per contrastare tali disagi si rende necessaria una costante e regolare opera di pulizia della completa rete fognaria, comprese le forazze e caditoie, liberandole da foglie e detriti che possono intasarle fino a portare, in caso di forti precipitazioni, all'allagamento della zona in cui sono installate favorire il deflusso delle acque meteoriche

CONSIDERATO che per espletare il loro compito nel modo giusto, tali infrastrutture fognarie, hanno bisogno di essere pulite regolarmente,

CERTO che il malfunzionamento delle caditoie e forazze comporta un disagio per tutta la rete fognaria che può interessare anche i pozzetti di raccolta e le curve, intasando completamente interi tratti delle rete tecnologica di raccolta e regimentazione delle acque meteorichee che per questo è necessario effettuare una pulizia periodica a fondo attraverso un'azione preventiva,

**Il sottoscritto consigliere Comunale Interroga la S.V e la Giunta al fine di conoscere:**

- Le azioni che questa amministrazione intende intraprendere per risolvere la situazione relativa all'obbligo di pulizia e manutenzione dei frontisti come vigenti leggi e regolamenti prevedono.
- Con quali frequenze vengono approntate e programmate le pulizie e manutenzioni delle forazze, caditoie e in genere la pulizia della rete fognaria
- Se non si ritenga necessario, aumentare la frequenza di pulizia di caditoie e forazze dotando di adeguati mezzi tecnologici, quali lancia canal-jet o escavatore a risucchio gli operatori. In questo modo sarà possibile da lavare preventivamente con lancia ad acqua a pressione la forazza o la caditoia nella prima parte della rete fognaria (compresi i pozzetti di tenuta) e in caso di necessità attraverso l'escavatore a risucchio provvedere *all'aspirazione dello sporco solido accumulato* come la ghiaia oppure di dimensioni troppo grandi
- Se intende attraverso il Regolamento Edilizio Comunale, normare ulteriormente gli obblighi dei frontisti, circa la pulizia degli alvei dei fossi e torrenti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde degli alvei, delle scarpate / banchine stradali e delle aree a bosco adiacenti fabbricati esistenti ad uso abitativo per la parti ricadenti nella proprietà privata di ciascuno, attraverso interventi da effettuare ciclicamente in modo da garantire la perfetta pulizia e manutenzione dei luoghi;
- Inoltre come il codice della strada contempla, regolamentare la regolazione delle siepi, taglio di rami delle alberature e piante ostacolo alla circolazione veicolare, rimozione dello sfalcio nonché dei rifiuti nelle aree private e in quelle site nelle vicinanze di abitazioni che fronteggiano e aggettano su aree pubbliche o di uso pubblico, viabilità pubbliche, di uso pubblico e/o di pubblico passaggio;
- Infine se non si ritenga necessario, per quanto sopra, provvedere attraverso una Ordinanza Sindacale con richiami agli obblighi e relative sanzioni per inadempienze, che possono rivelarsi generatrici di pericolo e incolumità per i cittadini.

Città di Castello, 19/01/2023

Massimo Minciotti

